

# SMART LIFE | Costumi e società

## Guadagnare dall'usato ogni anno 880 euro in più

**IL FENOMENO** Secondo l'Osservatorio Second Hand Economy il 67% dei veneti acquista prodotti di seconda mano. Il caso della veronese Mercatino dove l'off-line si integra con l'on-line

**Economia**  
Il giro d'affari generato dal second hand in Veneto è di 2,3 miliardi, dato che colloca la regione al terzo posto in Italia



**FRANCESCA LORANDI**  
francesca.lorandi@larena.it

Risparmiare, anzi guadagnare, strizzando l'occhio all'economia circolare. Quindi alla sostenibilità. Sono le ragioni del successo delle vendite online di prodotti di seconda mano.

L'Osservatorio Second Hand Economy condotto da Bva Doxa per la piattaforma Subito giunto alla decima edizione mostra, attraverso i risultati dell'indagine 2023, il passaggio della compravendita di usato da quello che era un fenomeno relegato a pochi, a un vero e proprio trend consolidato. Oltre

a fotografare a livello nazionale numeri in crescita relativamente a tutti i principali parametri presi in analisi, che confermano questa tipologia di acquisto come comportamento top of mind per il 61% di chi la pratica, l'Osservatorio ha analizzato l'approccio alla second hand a livello regionale.

### Un'abitudine

Ecco allora che tra le regioni più virtuose spicca il Veneto che, non solo conferma la crescita di questo trend, ma si distingue tra le regioni con il numero maggiore di second hand lovers: il 67% di coloro che hanno risposto al sondaggio la pratica abitualmente generando un volu-

me d'affari di 2,3 miliardi di euro (rispetto ai 26 miliardi di euro a livello nazionale) che fa del Veneto la terza regione d'Italia per valore generato dietro a Lombardia, che si piazza al primo posto, e Campania e Lazio entrambe al secondo.

L'Osservatorio ha indagato i driver motivazionali che hanno portato i veneti a fare compravendita di beni di seconda mano: il 55% ha dichiarato di averlo fatto principalmente per risparmiare (rispetto al 57% del dato nazionale); il 46% ritiene questa abitudine un modo intelligente di fare economia sostenibile; mentre il 38% perché crede nel riuso degli oggetti e nella riduzione degli

sprechi.

Chi ha venduto, invece, lo ha fatto per liberarsi di oggetti che non si usano più (77%), per ridurre gli sprechi (35%) e per guadagnare (36%). A questo proposito, il guadagno medio per chi ha venduto è stato di 881 euro, più alto del dato nazionale che si attesta a 850 e il risparmio percepito mediamente rispetto a un prodotto nuovo è del 39%.

I prodotti più comprati online sono abbigliamento e accessori, informatica e arredamento e casalinghi e sport. I più venduti online, sempre online, sono nell'ordine abbigliamento e accessori, libri e riviste, prodotti per bambini, arredamento e casalinghi.

### Il caso veronese

Il fenomeno registrato dall'Osservatorio Second Hand Economy è confermato anche da Mercatino, l'azienda fondata da Ettore Sola con sede a Verona che conta oltre 180 punti vendita in Italia, fisici e anche online. Perché dal 2012, quando ancora questa tendenza non era un fenomeno diffuso e pochi acquisti si facevano

online, l'azienda aveva iniziato a sperimentare l'e-commerce, «lentamente per dare modo a tutti i negozi di organizzarsi e strutturarsi», spiega Pietro Zuffo, responsabile e-commerce dell'azienda.

«La pandemia ha dato poi una fortissima accelerata tanto che, in quei mesi, siamo andati a regime con tutti i punti vendita», aggiunge Zuffo. Il risultato è stato una crescita continua: nei primi cinque mesi di quest'anno del +51% rispetto allo stesso periodo del 2023, anno nel quale il fatturato proveniente dall'e-commerce è stato di 5 milioni euro.

Oggi l'azienda è consapevole che non può esserci più separazione tra online e offline: le due

dimensioni sono integrate tra loro. «L'utente tipo che andava in negozio per comprare, oggi usa l'app dove pubblica direttamente le foto e le descrizioni dei prodotti che mette in vendita, controlla i rimborsi che ha maturato, magari va in negozio a ritirarli e intanto dà un occhio a ciò che è esposto», continua Zuffo.

Una curiosità: il prodotto più venduto in assoluto è la borsa griffata.

**Più della metà  
acquista  
prodotti usati  
principalmente  
per risparmiare**

**Il Mercatino**  
La sede veronese dell'azienda si trova in via Messedaglia, in Zai



### STILI

## Incentivi «sprecati» per azioni virtuose

**GIUSEPPE FAVRETTO**  
Docente all'Università di Verona

Qualcuno dei lettori ricorderà forse il richiamo dello straccivendolo che molti anni fa echeggiava per le vie. Esistevano allora, persone che campavano mercanteggiando materiali riciclabili.

Ora molti prodotti elettronici sono programmati per una durata di vita limitata. La Ue deve ergersi battagliera per costringere i fabbricanti di cellulari ad utilizzare dispositivi di alimentazione compatibili, con esito incerto e costi a volte a carico del cliente. Le prospettive del riciclo sono veramente misere. Poco varranno gli sforzi dello Stato; encomiabile lo spirito di industria 5.0 tutta orientata alla soluzione dei problemi socio ambientali. Quello che mi fa specie è pensare che si debba sempre incentivare con denaro pubblico l'adozione di comportamenti ambientalmente virtuosi. Mi ricorda il comportamento del cane pastore vocato a indirizzare le pecore che altrimenti andrebbero in giro per i fatti propri. Come se dovessimo trovare delle forme di incentivazione per incoraggiare i proprietari di cani a raccogliere le deiezioni delle loro simpatie che bestiole. Il sistema è incentrato sulla triade: incentivo, controllo, punizione.

La civiltà dell'abbondanza ha come effetto correlato la distruzione o l'abuso di risorse. Si calcola che nella cultura occidentale vi sia gente che compra abbigliamento che mai indosserà. In un cartone animato, uno tra i più gustosi e belli della Pixar dei tempi d'oro, Wall-E, il nostro pianeta viene abbandonato a causa della produzione smisurata di pattume di ogni dimensione e fattezze. Nel futuro che ci attende, vincoli economici ed energetici ci impediranno, nonostante l'encomiabile volontà di tutti, di porre fine ad un processo ineluttabile. Nemmeno credo che saremo destinati all'estinzione: la capacità del genere umano di adattarsi è davvero spettacolare. Comunque vada noi umani sopravviveremo, insieme a ratti, zanzare e scarafaggi, ma sopravviveremo!